Servizio permute tra soci
IACAL
Roma Viale del Policlinico 131 Tel 06/4064485

Ieri minima 7° massima 13°
Oggi Il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,00

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

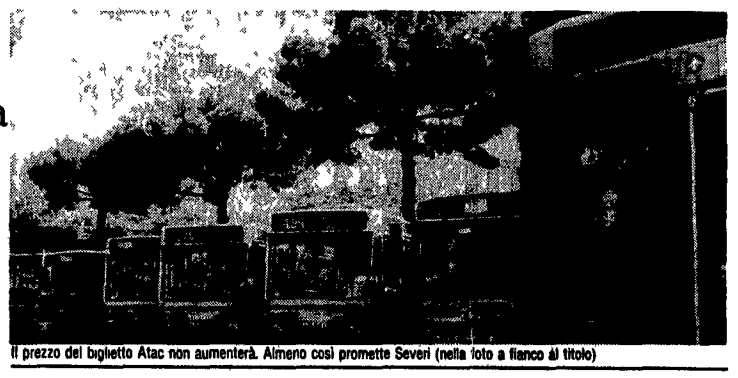
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Il biglietto a 1.500 lire

Severi smentisce: «Non ho mai proposto alla giunta il raddoppio delle tariffe»

Reazioni negative

L'ipotesi non piace a nessuno Il Pci: «Far pagare di più non risolve i problemi dell'Atac»



Il prezzo del biglietto Atac non aumenterà. Almeno così promette Severi (nella foto a fianco al titolo)

Indietro tutta sull'aumento bus

Non andrà a millecinquecento lire il biglietto del bus La smentita viene dal vicesindaco Severi, che nega di aver proposto alla giunta capitolina il raddoppio delle tariffe Anche se durata lo spazio di una giornata, l'ipotesi ha comunque sollevato polemiche e prese di posizione. Il «no» al raddoppio è unanime Il Pci «Aumentare il biglietto aggraverebbe, invece di risolverli, i problemi dell'Atac».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Un coro di no È quello che ha accolto l'ipotesi —smentita però ieri dallo stesso vicesindaco Pierluigi Severi — di portare a millecinquecento lire il prezzo del biglietto del bus e della metropolitana per ridurre il pesante deficit di Atac e Acotral. Severi assicura di non averlo mai detto, di essere stato frainteso «Semmai - dichiara - ho parlato di raddoppio della Tascap (la nuova imposta comunale sulle attività produttive che, da quest'anno, dovrà essere pagata da commercianti, artigiani e professionisti - *ndr*) Di fronte a un servizio così inadeguato, il raddoppio delle tariffe Atac e Acotral non è proprio praticabile Mi meraviglia comunque - conclude Severi - che da questo equivoco stia montando un vero e proprio 'caso'»

Un «caso», in effetti, che sta facendo discutere e che ha suscitato una serie di prese di posizione tutte fortemente negative A partire da quella del presidente dell'Atac, Renzo Eligio Filippi, secondo il quale il biglietto a 1 500 lire «rischia di creare un trauma all'utenza che, di fatto, si vedrebbe costretta ad abbandonare l'autobus e a usare la macchina» Un aumento del prezzo del bus - dice Filippi -è «necessario, oltre che imposto dalla legge», ma è altrettanto necessario che il servizio sia «pienamente affidabile» E per questo il presidente dell'Atac rilancia, chiedendo l'acquisto di 800 nuovi autobus e l'assunzione di altri mille autisti.

Un «enormità» il biglietto a 1 500 lire - è il parere del segretario generale della Cisl romana, Alfredo Orsini - «rispetto al servizio attualmente erogato dall'azienda di trasporto pubblico a Roma. L'inevitabile adeguamento delle tariffe imposto dalla legge deve avvenire in stretta correlazione con l'effettivo miglioramento del servizio», ottenibile secondo Orsini aumentando il numero dei bus, realizzando gli itinerari riservati e controllando le corsie preferenziali, istituendo le unilinee Casilina e Nomentana, utilizzando e integrando la rete ferroviaria e metropolitana urbana

«Il nodo vero del disavanzo Atac - afferma l'assessore alla Polizia urbana, Luigi Celestre Angrisani - non va ricercato nel costo del biglietto, che oserei definire ininfluente, quanto nella cronica incapacità dell'azienda a stare sul mercato, o almeno vicina a esso, nonostante il regime di monopolio di cui gode e la protezione offertale dalla 'rete' del bilancio comunale E' di questo che ci si dovrebbe occupare, e non di aumenti che servirebbero solo ad aggravare ulteriormente il già pesante traffico cittadino e, con esso, lo stesso bilancio dell'Atac»

Nettamente contrari, non solo al raddoppio, ma anche a «normali» aumenti delle tariffe, sono i comunisti «La maggioranza capitolina - denuncia Estenno Montino, della segreteria regionale del Pci - ha rinunciato a impegnarsi per ottenere la modifica di norme che, è bene sottolinearlo, non sono contenute in leggi già approvate, ma in decreti che decadranno se non saranno approvati da Camera e Senato entro il 2 febbraio È inaccettabile il taglio netto di 400 miliardi (per Roma significa 50 miliardi in meno) previsto dal decreto sul Fondo nazionale trasporti E la percentuale di copertura dei costi che, secondo il decreto, le tariffe dovrebbero assicurare (il 33% nell'89) non tiene conto dell'assoluta impossibilità di raggiungerlo, Per questo il Pci propone un iniziativa istituzionale con gli altri Comuni sul governo e sul Parlamento al fine di modificare le norme contenute nei decreti»

«Quando nell'86 la tariffa fu portata da 400 a 700 lire - aggiunge il consigliere comunale comunista, Luigi Panatta - l'Atac perse di colpo centomila utenti al giorno Così i ricavi finirono per rimanere sostanzialmente immutati, mentre il traffico subì un netto peggioramento Una proposta come quella riportata ieri dai giornali, di raddoppio o di forte aumento delle tariffe avrebbe lo stesso effetto» «Il vero problema - conclude Montino - è l'efficienza dell'organizzazione e della qualità del servizio dell'Atac E siamo preoccupati da un deficit che, nel giro di un anno, è aumentato del 48%, da 135 a 200 miliardi».

Passate le feste gli abeti finiscono nei cassonetti

Le feste sono proprio finite E col ritorno della città ai ritmi abituali - compreso un traffico sempre più impazzito - i simboli del Natale finiscono malinconicamente nella spazzatura Di alberelli (come quello nella foto) destinati a finire in una discarica se ne vedono un po dappertutto nei cassonetti Una fine ben triste, che non sarà condivisa solo dagli abeti che diversi bambini romani hanno consegnato alla Lega ambiente il giorno dell'Epifania L associazione ambientalista ha assicurato che gli alberi recuperati verranno ripiantati in montagna o lungo le sponde dei fiumi

Querela del Pci contro Movimento popolare

Querela per calunnia del Pci romano nei confronti del presidente di Movimento popolare, Giancarlo Cesana La querela è stata originata -secondo un comunicato dello stesso Mp - dalle affermazioni contenute in un'intervista rilasciata da Marco Bucarelli, presidente del Movimento popolare di Roma. I comunisti si ritengono calunniati da quanto detto da Bucarelli a proposito di presunte «spartizioni» degli appalti edilizi a Roma e nel Lazio Il Movimento popolare, da parte sua ha preannunciato una conferenza stampa nella quale fornirà ulteriori «elementi di valutazione» È anche possibile che Mp decida un'azione giudiziaria nei confronti del Pci

A Tor Vergata rifiuti «pericolosi»

Spazzatura «a rischio» a Tor Vergata Secondo una denuncia del consigliere regionale di Democrazia proletaria, Francesco Bottaccioli, i rifiuti «speciali» dei laboratori dell'università verrebbero raccolti e trattati come rifiuti «comuni» da parte dell'azienda, la «Team service», definita «vicina a Comunione e liberazione» che ha l appalto della pulizia dell ateneo I lavoratori della «Team Service» - denuncia Bottaccioli in un'interrogazione all'assessore regionale all'Ambiente -«si trovano tra l altro a dover pulire i banconi dai residui organici (generalmente sangue) senza nessuna precauzione» Il consigliere demoproletario chiede anche «una rilevazione sull eventuale fondo radioattivo» presente nell'università

Poliziotte premiate a «Euro D»

Donne poliziotto alla ribalta nell'ultima giornata di «Euro D», il salone della condizione femminile che si è chiuso ieri al Palazzo dei Congressi dell'Eur Sei, di altrettanti paesi della Comunità europea, le donne poliziotto premiate con medaglie e mazzi di fiori. Insieme all italiana Maria Angela Natali (nella foto), agente di Ps, decorata con medaglia d'argento al valor civile hanno ottenuto riconoscimenti Maria Luisa Pajares Lopez ispettrice del «Cuerpo nacional de policia» spagnolo, Maria Augusta de Oliveira, sovrintendente portoghese, Else Marie Petersen, ispettrice della polizia danese, Anne Marie Havez, agente della Police nationale francese, e Penelope Nefti unica donna specialista in esplosivi dell ufficio di sicurezza dell aeroporto di Atene

Lega coop: «Va ridotta l'iva sulla casa»

Il raddoppio dell'Iva sulla casa (passata dal 2 al 4 per cento), deciso dal governo lo scorso 30 dicembre «ha di fatto cancellato il ruolo e lo status giuridico delle cooperative di abitazione» Lo denuncia la Lega regionale delle cooperative, secondo la quale «il provvedimento penalizza soprattutto i lavoratori dipendenti» Per questo la Lega chiede che il Parlamento modifichi il decreto-legge del governo e ripristini la vecchia normativa

Giovane tossicomane trovato morto dalla madre

Vicino al corpo c erano due siringhe Ma probabilmente Maurizio Prestano, 24 anni, tossicodipendente, abitante in via Sisto IV, al quartiere Aurelio, è morto per aver ingerito sostanze tossiche A trovare il corpo del giovane, ieri sera, è stata la madre, che ha immediatamente chiesto soccorso. Il medico della Croce rossa subito accorso non ha però potuto fare altro che constatare la morte per collasso cardiocircolatorio del ragazzo

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Traffico

Tregua finita tornano gli ingorghi

Il traffico, dopo la tregua natalizia è tornato ai consueti ingorghi che si sono avuti per la maggior parte in periferia, e nelle prime ore della mattina di ieri intorno alla «fascia blu» il traffico seppure intenso non ha destato grosse preoccupazioni. Tuttavia resta sempre emergente il problema delle soste irregolari che hanno richiesto interventi d'urgenza di pattuglie e carri attrezzi della centrale operativa e dei gruppi circoscrizionali Gli incidenti segnalati alla sala radio del comando vigili urbani, in sette ore dalle 7 alle 14, sono stati 25 Tra quelli che hanno causato maggiori intralci nel traffico la rottura di un autobus Atac sulla corsia preferenziale di via Nomentana all altezza di via Regina Margherita In meno di mezz ora quanto necessario per riparare il guasto si è verificato un maxiingorgo che ha coinvolto tutta la zona nord di Roma Altri ingorghi sono stati causati da rotture di semafori, blocco di bus e mezzi della nettezza urbana per soste irregolari Nel pomeriggio, poi, si è verificato un grosso ingorgo per un black out totale dei semafori nella zona Mazzini-Trionfale Altro blocco del traffico nella zona di piazza delle 5 Lune che è stata chiusa al traffico per un'auto del corpo diplomatico rubata che si sospettava imbottita di tritolo

La «magra» del Tevere

Mai così basso Il segnale d allarme lo aveva lanciato la motonave «Tiber two», che era rimasta incagliata vicino ponte Marconi Da allora ha continuato a non piovere e il livello del Tevere si è ulteriormente abbassato E proprio ieri ha stabilito il record minimo all'igrometro comunale Ormai il «biondo fiume» è tappezzato di terreno che affiora, canne ed altri resti meno gradevoli Ma anche così si fa ammirare Non capita tutti i giorni lo spettacolo di un fiume in secca E poi chissà che non capiti di vedere veramente le orme dei nostri padri

Interrogazione su palazzo Venezia

Muffa e abbandono nella biblioteca storica

Ormai è paralisi. Nella biblioteca di storia dell'arte di palazzo Venezia la maggior parte dei libri è «sequestrata» nella torre inagibile, le riviste sono coperte di muffa e la sala lettura deve essere divisa tra studenti e impiegati. Tutto perché da tre anni non si riesce a trovare una sistemazione. Adesso sei senatori comunisti hanno rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni culturali: «È una situazione indecorosa»

GIANNI CIPRIANI

Per il reato di sequestro di persona, giustamente, si va in galera E anche per parecchi anni Ma quando un intera biblioteca, magari una delle più specializzate in Europa, viene tenuta per anni praticamente sotto sequestro e la cultura subisce un vero e proprio attentato, non solo non si trova mai un responsabile ma anche cori di denunce e proteste rimangono inascoltati Nel «coro» adesso si sono aggiunte le voci di sei senatori comunisti tra cui Carlo Giulio Argan che hanno rivolto un interrogazione urgente al ministro dei Beni culturali per chiedere conto della grottesca situazione che esiste da tempo alla Biblioteca dell istituto di archeologia e storia dell arte che si trova a palazzo Venezia, dove oltre il 70% dei 400 000 volumi custoditi sono tenuti sotto chiave Motivo i cinque piani della torre sono stati dichiarati inagibili nel 1985 Da allora dipendenti e studiosi sono costretti a dividere il primo piano E a nessuno è consentito salire, neanche per prendere un libro Ragioni di sicurezza.

Nell interrogazione i senatori comunisti hanno denunciato «L indecorosa situazione della biblioteca, il cui spazio esiguo in rapporto alle esigenze rende impossibile la frequenza di studiosi e studenti, blocca lo sviluppo delle raccolte librarie, genera il deterioramento del materiale» Il protrarsi di questa situazione, sostengono i senatori, avrà come effetto la sostanziale distruzione della biblioteca, l'unica in Italia Infatti mentre nelle poche sale agibili i dipendenti e i «lettori» devono dividere lo spazio, e il rumore delle macchine da scrivere, ad esempio, mal si concilia con il silenzio «di rigore». I volumi continuano ad accatastarsi caoticamente. Non solo, circa 40 000 riviste depositate nelle cantine appena ristrutturate, sono adesso ricoperte da uno spesso strato di muffa Così nella «pregiata» biblioteca di palazzo Venezia studenti e studiosi finiscono con l'andare sempre di meno

Ci può essere, allora, una sistemazione accettabile per la biblioteca, visto che la torre, anche se risistemata, rappresenterebbe una soluzione inadeguata per le nuove esigenze? I senatori comunisti scrivono di sì Ci sono i locali del vicino palazzo del Collegio Romano «Attualmente sono disponibili i locali della Crociera - spiega Perla Pedretti, rappresentante della Cgil nella biblioteca - che rappresentano un «tampone» indispensabile per una utilizzazione immediata come magazzino e sala lettura Ma non sono certo una soluzione definitiva Per quella sarebbe necessario avere a disposizione un'intera ala del palazzo La lasceranno?» A palazzo Venezia comunque, non si può più andare avanti e una decisione definitiva per la biblioteca, affermano i senatori comunisti, non può essere più rimandata.

Centrale del latte

L'impacchettamento appaltato a una ditta concorrente

Al «libro nero» della Centrale del latte si è aggiunto un nuovo capitolo Nonostante il parere contrario del sindacato che si era dichiarato pronto a discutere la cosa e con il voto contrario del Pci la Commissione amministratrice ha confermato a maggioranza la decisione di affidare l'impacchettamento del latte a lunga conservazione alla società «Latte Sano» una ditta concorrente

«È l ultimo atto della filosofia della svendita che governa la Centrale – sostiene il consigliere di amministrazione Biagio Minnucci – Da tempo ormai l unica soluzione ai problemi dell azienda è quella del diamola ad altri » Già in agosto, infatti, la Commissione aveva deciso di affidare gran parte della distribuzione all interno della capitale ai privati ma dieci giorni di sciopero dei lavoratori della Centrale hanno provocato un deciso dietro-front

Nel caso dell impacchettamento invece la decisione è passata, rafforzando tutti i dubbi già più volte denunciati dal Pci, circa la gestione dell azienda da parte del pentapartito che preferisce affidare un servizio alla concorrenza Le grandi contraddizioni sembrano essere di casa alla Centrale è la più grande impresa municipalizzata del Lazio con 160 miliardi di fatturato annuo, 7 400 punti di vendita (di cui quasi 3 000 solo a Roma) e un mercato in espansione, ma da otto anni non riesce ad avere un direttore generale, è carente di personale (soprattutto nei reparti produttivi) e viaggia sull onda di un deficit che sfiora i 13 miliardi di lire

Università «La Sapienza»

Una nuova aula magna per Magistero inaugurata da Tecce

Uno schermo retrattile, un impianto di proiezione un gigantesco sistema per il condizionamento dell aria 480 metri quadri e 438 posti a sedere La nuova aula magna delle facoltà di Magistero e di Scienze matematiche, fisiche e naturali è stata inaugurata ieri dal rettore Giorgio Tecce Con la sua realizzazione è stato completato un complesso di 50 000 metri cubi edificati dall Italposte e dal gruppo Iri Italstat nell area dell ex Wührer di San Lorenzo mentre è prevista la costruzione di altri 25 000 metri cubi L aula, progettata dall architetto Sergio Bozzetti e dall ingegner Achille Pulcini, è stata realizzata al quarto piano dell edificio di via dei Marsi dove sono stati allestiti anche dei laboratori

Parte del complesso costruito nell area ex Wührer è già funzionante I tre blocchi di edifici ricavati dalla ricostruzione dello stabilimento ospitano i dipartimenti di Psicologia, Psicologia dei processi e genetica

Nell aula magna appena inaugurata, gli studenti hanno appeso uno striscione in cui rivendicano il diritto allo studio Da mesi infatti gli studenti di psicologia protestano contro il punto del decreto 216 del 6 febbraio '85 che impedisce l iscrizione al terzo anno se non sono già stati superati gli esami del biennio propedeutico e della prova di lingua

L aula magna della nuova facoltà di Psicologia inaugurata ieri da Tecce

CARA UNITA'...

Hai qualcosa da ridire? Vuoi raccontare un sopruso? Hanno calpestato un tuo diritto?

SCRIVI A L'UNITA'

Ogni martedì la rubrica delle lettere nella terza pagina di cronaca ospita opinioni e denunce. L'indirizzo è il solito: L'Unità - Cronaca di Roma - via dei Taurini, 19 - 00189 ROMA